

Yunus il banchiere dei poveri



Muhammad Yunus.

“La Grameen Bank (ovvero Banca del Villaggio) [...] nata in contraddizione col principio fondatore dell’attività bancaria (la garanzia), è la creatura di uno stravagante professore d’economia, Muhammad Yunus.[...] Il giovane professore fu profondamente scosso dagli effetti, nel villaggio vicino, di una delle ricorrenti carestie. Fu così che Yunus cercò di ideare sistemi per aumentare la produzione agricola locale, e cominciò a studiare le condizioni di lavoro domestico delle donne. Un’indagine estenuante, che diede un sorprendente risultato: per aiutare le prime 42 donne a rendersi padrone del proprio lavoro, evitando gli strozzini, servivano in tutto 27 dollari. Una miseria. Il professore espose la questione alla filiale locale di una banca nazionale. Gli fu impossibile ottenere quei 27 dollari. La banca rifiutò perché mancavano le garanzie, perché si trattava di persone indigenti, oltretutto analfabete e quindi incapaci anche di riempire i moduli per la richiesta dei prestiti. Per di più erano donne, quindi sottomesse, per qualunque atto, alla volontà del marito. Alla fine Yunus mise di tasca propria i 27 dollari, ottenendo dalle clienti l’impegno a una restituzione con quote giornaliere. Fu l’atto di nascita della Grameen Bank, che da allora non ha cambiato la sua filosofia: microcrediti rimborsabili a rate settimanali, senza garanzie e preferibilmente a donne, perché sono – secondo Yunus – le più affidabili, per il senso della famiglia e per il desiderio di superare l’atavica condizione di incertezza dovuta a una società che contempla l’istituto del ripudio. Yunus, inutile dirlo, entrò in conflitto col sistema bancario tradizionale. Un giorno disse al presidente della Bangladesh Industrial Development Bank: «Da 12 anni la percentuale di rimborso dei vostri prestiti è del 10%. Dovreste togliere la vostra insegna e sostituirla con un’altra che dice: Istituto di carità per i ricchi». La Grameen, coi suoi clienti derelitti, si avvicina al 100% di recupero dei prestiti. Un record mondiale. Yunus ha dimostrato che i poveri sono solvibili e capaci in modo istintivo di usare un prestito per migliorare le proprie condizioni di vita”.

L. Guadagnucci, Yunus, il banchiere che piace ai poveri, in Il Resto del Carlino del 13-12-1998